

Decreto n. 2398

Procedura di valutazione comparativa per n. 1 (uno) posto da Ricercatore a tempo determinato – Tenure Track (RTT), ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, così come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n.79 Gruppo scientifico disciplinare 14/GSPS-02 – Scienza Politica, Settore scientifico disciplinare GSPS-02/A – Scienza Politica presso il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali internazionali dell'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT.

LA RETTRICE

VISTO l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 24, come modificato dalla Legge 79/2022;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;

VISTI i principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla Raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005;

VISTO il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246”, e s.m.i.;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali” e s.m.i.;

VISTO il Decreto ministeriale 2 maggio 2024, n. 639, recante “La determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240” ed i relativi allegati, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 9 maggio 2024 ed entrato in vigore in pari data:

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, pubblicato sulla G.U. n. 178 del 01 agosto 2023;

VISTO il Decreto della Rettrice n. 2380 del 19 dicembre 2025 con cui è stato emanato il Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT);

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali internazionali n. 25 del 18 febbraio 2026;

VISTA la delibera del Senato accademico n. 257 del 18 febbraio 2026;

VISTA la delibera della Giunta esecutiva n. 87 del 20 febbraio 2026;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria,

DECRETA

Art. 1

Indizione

L'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT - (di seguito denominata Università) bandisce ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla Legge n. 79 del 2022, una procedura di valutazione comparativa per n. 1 (uno) posto da Ricercatore a tempo determinato in tenure-track (RTT) di durata sessennale, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti con un regime di impegno a tempo pieno.

L'impegno annuo per l'attività didattica integrativa e servizi agli studenti di cui al precedente comma è pari a n. 350 ore e sarà in regime di tempo pieno.

Struttura che ha richiesto il posto: Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali internazionali

Posti: n. 1

Durata del contratto: contratto sessennale ai sensi dell'art. 24, Legge 240/2010, come modificato dalla Legge n. 79 del 2022 (ricercatore a tempo determinato "tenure track")

Gruppo scientifico disciplinare: 14/GSPS-02 – Scienza Politica

Settore scientifico disciplinare: GSPS-02/A – Scienza Politica

SEDE: Roma

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: una lingua europea oltre l'italiano

Funzioni specifiche:

Il candidato vincitore della procedura sarà chiamato a svolgere attività di ricerca nell'ambito della scienza politica, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, agli studi strategici e alla geopolitica. Dovrà altresì contribuire alle attività didattiche e di servizio agli studenti nell'ambito del

Gruppo scientifico-disciplinare di afferenza, secondo le esigenze definite dal Dipartimento e in coerenza con il proprio inquadramento.

Il candidato sarà inoltre tenuto a sviluppare e consolidare collaborazioni scientifiche con soggetti ed enti, nazionali e internazionali, sui temi delle relazioni internazionali; a partecipare alla definizione e presentazione di progetti di ricerca ai fini della partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale; nonché a collaborare con gruppi di ricerca interdisciplinari e con i centri di ricerca dell'Ateneo.

È infine richiesta la partecipazione alla progettazione, realizzazione e sviluppo di attività di terza missione e di impatto sociale negli ambiti di competenza, mediante il coinvolgimento di soggetti ed enti esterni all'Ateneo e la costruzione di rapporti strutturati di collaborazione e di iniziative coerenti con il settore scientifico-disciplinare di riferimento.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare i candidati, italiani e stranieri, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, ovvero, per i settori interessati, del diploma di scuola di specializzazione medica. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

I candidati con titolo estero devono allegare il provvedimento di riconoscimento legale o la ricevuta di avvenuta consegna della richiesta di riconoscimento. La sola "Dichiarazione di Valore" non è sufficiente.

Non sono ammessi a partecipare:

- coloro già assunti a tempo indeterminato come professori di prima o seconda fascia o come ricercatori (ruolo ad esaurimento), anche se cessati;
- coloro che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti di cui all'art. 1 del regolamento;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

• coloro che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento proponente, con la rettrice, il direttore amministrativo o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

I candidati sono ammessi con riserva e UNINT può disporre in ogni momento, con decreto motivato della rettrice, l'esclusione dalla procedura. Tale provvedimento verrà trasmesso all'interessato mediante comunicazione sull'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato all'atto dell'iscrizione.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alla procedura pubblica di selezione di cui al presente bando, devono presentare domanda in carta libera entro **il termine perentorio, a pena di esclusione, di 30 (trenta) giorni consecutivi che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.** Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale utile.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere redatta nei termini di cui al precedente comma e formulata in conformità allo schema di cui all'allegato A e contenere i seguenti dati e dichiarazioni:

- l'indicazione della procedura di selezione per la quale presenta domanda;
- cognome e nome, luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- residenza anagrafica;
- numero telefonico;
- indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) e certificata (PEC), ai fini delle comunicazioni del concorso;
- cittadinanza;
- domicilio eletto ai fini del concorso;
- titoli di studio universitari conseguiti (diploma di laurea, dottorato di ricerca);
- se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino

straniero, di godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- dichiarazione redatta nelle forme di legge di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso. In caso contrario, il candidato dovrà indicare le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 2 del presente bando e la votazione riportata;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- di non essere professore di prima o seconda fascia, o ricercatore assunto a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessato dal servizio;
- di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente alla struttura che richiede il posto, ovvero con la rettrice, o con il direttore amministrativo o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'ateneo;

I cittadini stranieri debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento.

La domanda così compilata dovrà recare la firma autografa del candidato, a pena di esclusione, e dovrà essere presentata in formato pdf, unitamente agli allegati, con **modalità esclusivamente telematica**, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **unint@pec.it**, purché l'autore sia identificato ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

La mancanza della firma sulla domanda di partecipazione comporta l'esclusione dalla procedura.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate nei termini indicati, o che siano state inviate con modalità diverse da quelle sopra descritte.

Ogni eventuale variazione del domicilio, del recapito telefonico o dell'indirizzo di posta elettronica che il candidato elegge ai fini della procedura deve essere tempestivamente comunicata a questo ateneo, all'indirizzo: ufficio.concorsi@unint.eu.

È responsabilità dei candidati assicurarsi che l'ufficio abbia effettivamente ricevuto qualsiasi loro eventuale comunicazione.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti comunicati da parte del candidato, compresa la mancata o tardiva comunicazione di variazione, oppure dipendenti da disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 4

Documenti da allegare alla domanda

La domanda di partecipazione, redatta ai sensi del precedente art. 3, debitamente compilata e firmata in originale, deve essere corredata dei seguenti documenti:

- copia in formato pdf di un valido documento di riconoscimento;
- dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente al possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 2 del presente bando;
- curriculum scientifico professionale, datato e sottoscritto, che specifichi per ogni attività di formazione, di ricerca o lavorativa, la natura dell'attività, l'ambito disciplinare, la durata precisa, la funzione svolta dal candidato. Per le attività di didattica, la durata è da specificare in ore e indicando il SSD per il quale è stato svolto. Il curriculum, come dichiarato nella domanda di partecipazione, vale come autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativamente al possesso dei titoli in esso riportati;
- tesi di dottorato di ricerca;
- eventuali ulteriori titoli e certificazioni ritenuti utili ai fini della selezione;
- pubblicazioni che il candidato intende sottoporre a valutazione comparativa, nel numero massimo di 12;
- elenco numerato in formato pdf, datato e firmato, delle pubblicazioni presentate e sottoposte a valutazione comparativa;
- cartella compressa in formato .zip o .rar contenente le pubblicazioni in formato digitale;
- copia in formato pdf della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle pubblicazioni;
- nel caso in cui il candidato ricopra eventuali altri uffici o incarichi, dichiarazione nella quale sia specificato il tipo di attività svolta;

• dichiarazione redatta ai sensi dell'allegato "B", con la quale il candidato dichiara di impegnarsi in caso di chiamata:

- al rispetto del regolamento didattico di ateneo e del Codice etico di ateneo;
 - a adeguare la propria attività didattica ai bisogni degli studenti e agli obiettivi del corso di laurea e del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali internazionali, nonché agli obiettivi previsti all'interno del corso di studio per gli insegnamenti tenuti, ferma restando la libertà di insegnamento;
 - a tenere lezioni anche in videoconferenza e/o su piattaforma e-learning, laddove necessario;
- elenco dei titoli e dei documenti presentati.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, laddove regolarmente soggiornanti in Italia, devono allegare alla domanda di ammissione copia del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno per cittadini stranieri), regolarmente rilasciato dall'Amministrazione competente e in corso di validità, ovvero la ricevuta della richiesta degli stessi. Nel caso in cui il candidato sia dichiarato vincitore della selezione, detta documentazione dovrà essere presentata in originale agli uffici competenti entro e non oltre la data fissata per la stipula del contratto. La mancata presentazione del documento comporta l'automatica decadenza dal diritto alla stipula del contratto.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea residenti nel proprio Paese d'origine al momento della partecipazione alla selezione, laddove risultino vincitori della stessa, dovranno necessariamente presentare agli uffici competenti il visto d'ingresso ottenuto conseguentemente al rilascio del nulla osta della prefettura, entro la data del presunto inizio di attività. La mancata presentazione del documento comporta l'impossibilità di dare inizio all'attività.

I candidati portatori di handicap dovranno altresì allegare alla domanda una certificazione circa l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni già presentati presso questa o altra amministrazione, né a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 5

Pubblicazioni

Sono valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo la normativa vigente, nonché monografie, saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di

dottorato o dei titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione entro la data di scadenza del bando devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte, ovvero le pubblicazioni trasmesse ma non comprese nell'elenco non saranno prese in considerazione dalla commissione giudicatrice.

Per le pubblicazioni editate in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004 n. 106 e del relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252, mentre per le pubblicazioni editate all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN, ISSN o altro equivalente.

L'Università si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rilasciate concernenti le pubblicazioni presentate.

Art. 6

Esclusione dalla partecipazione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla procedura comparativa per difetto dei requisiti previsti dal presente bando è disposta con motivato decreto della rettrice e può avvenire in qualsiasi momento.

Art. 7

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata con decreto della Rettrice, su proposta del Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura.

La commissione è composta da tre membri, garantendo, per quanto possibile, l'equilibrata rappresentanza di genere, in maggioranza appartenenti ad altri Atenei, anche stranieri, o ad istituzioni di ricerca. I componenti devono essere tutti professori ordinari oppure almeno due professori ordinari e un professore associato, tutti inquadrati nel SSD o nei SSD oggetto della procedura in subordine, e solo in caso di comprovata impossibilità, possono appartenere al MSC nel quale ricade il SSD del bando.

La nomina è disposta con decreto della rettrice ed è resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale e pubblicazione sul sito internet d'ateneo.

Qualora la rettrice sia membro della commissione, la nomina della commissione avviene con decreto del presidente del CdA.

Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera la commissione può avvalersi del supporto di uno o più esperti, da nominarsi con decreto della rettrice.

La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

La commissione può operare collegialmente anche mediante l'utilizzo di strumenti telematici, purché sia garantita l'identificazione dei partecipanti e la regolare verbalizzazione.

I lavori della commissione non possono protrarsi per più di tre mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo del decreto rettorale di nomina della commissione.

La rettrice può prorogare, per una sola volta e per un periodo non superiore a due mesi, il termine per la conclusione dei lavori, su istanza motivata del Presidente della commissione, ovvero d'ufficio, qualora – a seguito di istruttoria – siano riscontrate oggettive situazioni che abbiano impedito la conclusione tempestiva delle attività.

Qualora i lavori non si concludano entro i termini stabiliti, anche a seguito della proroga di cui al comma precedente, la rettrice, con provvedimento motivato, avvia la procedura di sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, ove individuabili, ovvero dell'intera commissione, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori nel rispetto di quanto previsto.

Art. 8

Valutazione comparativa

La commissione giudicatrice effettua la valutazione dei candidati in conformità ai criteri di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e al Decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243. A parità di merito sarà preferito il candidato anagraficamente più giovane.

La commissione giudicatrice predetermina i criteri di valutazione che saranno utilizzati e li comunica al responsabile del procedimento, che ne assicura la pubblicità sul portale dell'Università.

Successivamente, la commissione procede a una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, inclusa la tesi di dottorato.

A seguito della valutazione preliminare, la commissione ammette i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non



inferiore a sei, alla discussione con la commissione medesima sui titoli e sulla produzione scientifica, di cui al successivo art. 9.

I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La valutazione della conoscenza della lingua straniera avviene contestualmente alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica secondo i criteri prestabiliti. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera la commissione può avvalersi del supporto di uno o più esperti.

L'elenco dei candidati ammessi, la data della discussione e dell'accertamento linguistico sono resi noti tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo, che costituisce notifica a tutti gli effetti.

Dopo la discussione, secondo i criteri prestabiliti, la commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione e valuta la prova di conoscenza della lingua straniera da parte di ciascun candidato e formula un giudizio complessivo.

Se più candidati risultano idonei, la commissione individua il vincitore e colloca gli altri in graduatoria.

La graduatoria rimane valida per dodici mesi dalla data di approvazione, ai fini di eventuali scorrimenti, nelle seguenti ipotesi: rinuncia del vincitore; mancata presa di servizio nei termini; recesso durante il periodo di prova; dimissioni entro undici mesi dalla presa di servizio; impossibilità di chiamata per difetto dei requisiti dichiarati o mancato riconoscimento del titolo estero.

Gli atti della commissione (verbali e relazione finale) sono approvati con decreto rettorale.

Qualora la rettrice sia membro della commissione, l'approvazione atti avviene con decreto del presidente del CdA.

La relazione finale e il decreto di approvazione atti sono pubblicati sul sito dell'Ateneo e trasmessi al Dipartimento competente.

Art. 9

Modalità della discussione dei titoli e della produzione scientifica

La data di svolgimento della discussione sui titoli e sulle pubblicazioni sarà comunicata ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 15 giorni liberi (non vengono conteggiate né la data della comunicazione, né della discussione).

La discussione è pubblica e consiste nell'illustrazione da parte del candidato del proprio profilo, dei propri titoli e delle proprie pubblicazioni, con eventuali richieste di chiarimento o di approfondimento da parte della commissione.

Contestualmente alla discussione sui titoli e sulle pubblicazioni si svolge la prova di conoscenza della lingua straniera, secondo le modalità prefissate dalla commissione.

Per sostenere la discussione i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Ai candidati ammessi alla discussione non sono riconoscibili emolumenti né rimborsi spese.

L'assenza del candidato nel giorno di convocazione per la discussione è considerata manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

All'esito dei lavori, la commissione, formula, per ciascun candidato, un giudizio complessivo, formando una graduatoria di merito. La commissione conclude i propri lavori entro tre mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo del decreto rettorale di nomina della commissione

Il termine può essere prorogato per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della commissione.

La commissione, con motivato parere e sulla base della valutazione comparativa tra i candidati, individua un vincitore o delibera che nessuno dei candidati risponde alle esigenze per le quali il posto bandito è stato richiesto.

Art. 10

Nomina

La proposta di chiamata è formulata ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT e dell'articolo 24, comma 2, lettera d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Entro 30 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento interessato, propone alla Rettrice la chiamata del vincitore, specificando il settore scientifico-disciplinare di afferenza.

Il Consiglio di amministrazione approva la proposta di chiamata e autorizza la stipula del contratto di lavoro.

La nomina del vincitore è disposta con decreto del presidente del CdA.

Il contratto deve essere stipulato entro il termine perentorio di novanta giorni dalla conclusione della procedura, da individuarsi nella delibera di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di amministrazione. In caso di mancata stipulazione del contratto entro il suddetto termine, per i tre anni successivi non potranno essere bandite nuove procedure selettive per il medesimo SSD in relazione al Dipartimento interessato.

Nei casi previsti dall'articolo 10, comma 15 del Regolamento, il Consiglio di Dipartimento interessato può formulare, secondo le modalità di cui al comma 2, una nuova proposta di chiamata, che deve perfezionarsi entro dodici mesi dalla data del decreto rettorale di approvazione degli atti. In caso di mancata stipula del contratto per cause imputabili all'Ateneo, per i tre anni successivi non potranno essere indette nuove procedure pubbliche selettive per il medesimo SSD in relazione al Dipartimento interessato

Il vincitore della procedura è invitato, a mezzo posta elettronica, ad assumere servizio con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti suddetti e a pena di decadenza dal diritto alla nomina, il ricercatore nominato sarà invitato a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, i documenti richiesti dalla normativa vigente in tema di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Tali documenti si considereranno prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine su indicato. A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, previa autorizzazione scritta concessa dalla rettrice, sentito il Senato accademico e il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali internazionali, gli effetti economici decorrono dal giorno della presa di servizio.

Art. 11

Rapporto di lavoro

Il vincitore della procedura sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato in tenure track (RTT) in forma di contratto di diritto privato, ed è sottoscritto dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il trattamento economico sarà pari al trattamento iniziale spettante ai Ricercatori confermati a tempo pieno.

Il trattamento economico è soggetto agli adeguamenti annuali previsti per il personale non contrattualizzato.

La retribuzione complessiva sarà erogata in 13 mensilità posticipate, al netto delle ritenute di legge applicabili sulla base della legislazione italiana.

Ai RTT non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Il contratto è assoggettato alla disciplina fiscale, previdenziale e assistenziale prevista per i rapporti di lavoro dipendente.

La titolarità del contratto non dà luogo ad alcun diritto di accesso automatico ai ruoli universitari. L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi pubblici, se previsto dalla normativa vigente.

La valutazione del periodo di prova è effettuata dal Dipartimento di afferenza ed è pari a tre mesi.

Il rapporto di lavoro cessa alla scadenza naturale del contratto o per recesso di una delle parti.

Durante il periodo di prova, ciascuna delle parti può recedere dal contratto senza obbligo di preavviso.

Trascorso il periodo di prova, il recesso anticipato è ammesso:

- nei casi previsti dall'articolo 2119 c.c. (giusta causa);
- in caso di gravi inadempienze del prestatore, accertate mediante procedimento disciplinare;
- in ogni altro caso previsto dalla normativa vigente.

In caso di recesso da parte del RTT, è previsto un preavviso di 30 giorni. In mancanza, l'Ateneo può trattenere un importo corrispondente alla retribuzione relativa al periodo di mancato preavviso.

In caso di recesso, il trattamento economico spettante al ricercatore verrà determinato proporzionalmente al periodo di lavoro svolto.

Art. 12

Incompatibilità

Il contratto di cui al presente bando è incompatibile con:

- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati. Nei casi consentiti dagli ordinamenti di appartenenza, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, a

domanda, sono collocati in aspettativa senza assegni né contributi previdenziali, ovvero in posizione di fuori ruolo per tutta la durata del contratto;

- con la titolarità di assegni di ricerca o contratti di ricerca, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- con borse di dottorato e, in generale, con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere;
- con la titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

In applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 e in base a quanto indicato sul sito istituzionale dell'ateneo, all'indirizzo <http://www.unint.eu/it/privacy.html>, si informa che l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dalle persone interessate. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura in oggetto e alla eventuale stipula del contratto e gestione del rapporto con l'Università.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa.

L'interessato gode dei diritti del citato regolamento, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il direttore amministrativo, Dott. Gaetano Castagnino.

Cura il procedimento la dott.ssa Francesca Gabrielli dell'ufficio concorsi, contattabile ai seguenti recapiti: tel. 06.510777278 - PEO ufficio.concorsi@unint.eu.

Sul sito web www.unint.eu alla voce "Concorsi e selezioni" saranno liberamente consultabili tutte le informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori della commissione giudicatrice e le relative scadenze.

M

Art. 15

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT, sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, sul sito dell'Unione Europea nonché sul portale europeo per la mobilità dei ricercatori.

Art. 16

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono in quanto applicabili le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Roma, 4 marzo 2026

LA RETTRICE

Prof.ssa Mariagrazia Russo

